

Dichiarazione a vecv àààrbale Consiglio Comunale del 23 giugno 2023 relativa al Rendiconto della gestione per l' esercizio 2022. Consigliere Gino Scalese capogruppo di "Cambia Martirano"

Dopo aver preso visione del Rendiconto di gestione 2022, il consigliere Scalese Gino, deve purtroppo constatare, ancora una volta, che le criticità rilevate negli anni precedenti non sono state affatto sanate.

In particolare si evidenzia una notevole discrepanza tra le entrate previste per i tributi locali e quelle effettivamente riscosse. Oltre il 40% delle imposte locali(IMU, TARI, TASI) risulta non versata.

Il piano previsto per il recupero dell'evasione tributaria si è fermato a circa 1.700,00 euro contro i 42.500,00 euro preventivati.

Analogo tasso di evasione si registra anche per l'ACQUEDOTTO E LA DEPURAZIONE.

Ciò determina un aggravio per i cittadini che più o meno puntualmente pagano per assicurare i servizi locali. Una parte dei cittadini martiranesi è costretta a pagare ogni anno qualcosa in più per "sopperire" a chi in maniera furbesca evita il pagamento dei servizi che usufruisce(Acqua e Rifiuti), siano essi semplici cittadini oppure società, aziende, attività commerciali a scopo di lucro che da anni non pagano il dovuto.

Inoltre si continua a ricorrere all'addizionale comunale IRPEF, pagata solo dai lavoratori dipendenti e pensionati, per cercare di recuperare le risorse mancanti proprio dall'evasione tributaria e cercare di garantire a TUTTI il minimo dei servizi essenziali.

A ciò si aggiunge che i proventi derivanti della gestione dei beni comunali(affitti degli immobili concessi a privati e/o a società) in pratica sono inesistenti: su 22.136,00 euro di competenza 2022 solo 780,00 euro(case popolari) sono entrati

quest'anno nella casse del Comune. I beni immobiliari che sono di tutti stanno diventando di fatto beni privati che però usufruiscono dei servizi pagati dagli altri cittadini.

* Inoltre risultano "stralciati" perché non più esigibili (residui attivi non più in bilancio) circa 86.000,00 euro. Ciò significa che chi non ha pagato non pagherà più e i debiti dovranno essere sanati da chi, ogni anno, continua nonostante tutto a pagare.

Dalla disamina delle imposte locali inoltre emerge che le situazioni di morosità sono quasi sempre ascrivibili ai medesimi soggetti ciò significa, tranne sporadici casi, che il mancato pagamento sia una scelta consapevole e voluta confidando nella mancata e/o tardiva azione di riscossione da parte dell'Ente. Purtroppo lo stralcio dei crediti passati e l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità e svalutazione sembra, indirettamente, avvalorare tale ipotesi.

Pur riconoscendo che nell'ultimo periodo l'ente ha intrapreso, cambiando anche la società per la riscossione dei tributi, una qualche azione di recupero il consigliere ritiene che si debba, per questioni di equità e di solidarietà, cercare di pervenire a forme di recupero più incisive e persuasive anche cercando di attuare forme concordate di piani di recupero.

Per correttezza intellettuale c'è da dire che la parte relativa " alle entrate in conto capitale" risulta particolarmente incrementata rispetto agli anni precedenti segno che sono stati portati fino all'ottenimento del relativo finanziamento, e si spera attuazione, importanti opere pubbliche destinate a modificare il tessuto urbano di Martirano e forse creare i presupposti per una zona industriale a Savuto.

o EURO SANUTO Martirano, 23 Giugno 2023. *[Signature]*